

Agenzia entrate, torna Ruffini E Minenna finisce alle Dogane

ROMA

La lotta all'evasione fiscale. La difesa del made in Italy e la valorizzazione dei beni demaniali. Nelle intenzioni del governo sono questi i settori che dovrebbero garantire risorse aggiuntive per rafforzare la tenuta dei conti pubblici. E da ieri le tre agenzie fiscali hanno i nuovi vertici nominati dal Consiglio dei Ministri. All'agenzia delle entrate torna Ernesto Maria Ruffini, già alla guida della struttura con il governo Gentiloni e prima ancora a capo di Equitalia. Con un cambio rispetto alle previsioni Marcello Minenna, ex assessore al bilancio in Campidoglio arriva alla guida delle Dogane e dei Monopoli, mentre il funzionario di Palazzo Chigi, Antonio Agostini, approda

alla direzione del demanio.

Ruffini all'Agenzia delle Entrate aveva gestito uno dei passaggi chiave del nuovo fisco, cioè la fatturazione elettronica, che ha consentito un buon recupero di gettito da evasione, senza controlli ma con lo strumento della compliance. Il suo arrivo consentirà anche di evitare il rischio di impasse nei controlli. Ruffini dovrà gestire anche l'attuazione delle norme per l'avvio concreto della lotteria degli scontrini e la tracciabilità dei pagamenti.

Minenna, invece, ha un profilo di economista ed è un funzionario della Consob. Lo switch dal Demanio, al quale era stato inizialmente indicato, all'agenzia delle Dogane e ai Monopoli lo mette alla prova

su un fronte delicatissimo per il made in Italy, quello che vede l'Italia confrontarsi con i dazi, la Brexit e l'avanzata commerciale della Cina, con la quale l'Italia ha attivato gli accordi per la cosiddetta «Via della Seta». Anche questa agenzia è strategica per il gettito previsto dall'ultima manovra, che contiene misure contro le frodi sulle importazioni di carburanti e anche una stretta sulle vincite dei giochi e sul tabacco.

Antonio Agostini fino a ieri ha svolto un ruolo chiave a palazzo Chigi perché ha guidato il segretariato del Cipe, dove ha seguito alcuni tra i principali dossier dal piano ProteggItalia alla cabina di regia Strate-

gia Italia, che cura il rilancio degli investimenti e della crescita del Paese. M.TR. —



Ernesto Maria Ruffini

ANSA



Marcello Minenna

ANSA

